



il Palmese



Christmas Edition

Christmas Edition

Ben ritrovati cari Palmesi!

Questo mese di dicembre giunge forse in uno dei periodi più difficili degli ultimi 20 anni, nei quali allarmismo psicologico, catastrofismo comparato e crisi di ogni genere imperversano in ogni dove. Tutto deve farci riflettere ancora di più per poterci armare di maggiore forza e coraggio, affinché si possano superare le sfide che si presenteranno, con un grande obbligo...quello di riappropriarci della nostra storia e del nostro futuro. Intanto cogliamo l'occasione per ringraziarVi per le belle attestazioni di stima e di amicizia, per avere apprezzato questa nostra iniziativa editoriale periodica, che speriamo possa migliorare già da questo nuovo numero; e contiamo di farla crescere assieme a tantissimi entusiasmi, a belle e vivaci intelligenze (anche femminili), che sono convintamente al nostro fianco.

Girando per la città, parlando con tanti amici e con i vari commercianti ed imprenditori, molti dei quali troverete come partners all'interno del PALMESE, è emersa una tesi comune: occorre fare risvegliare la nostra dormiente cittadina, creare maggiori fermenti culturali e commerciali; infondere maggiore fiducia a tutti quelli, che per un motivo e/o un altro hanno deciso di chiudere un negozio, piuttosto che aprirne un altro....La stragrande maggioranza auspica che si possano calmierare i prezzi degli affitti....che la gente ritorni ad avere maggiore fiducia, e che si possa instaurare una rinnovata collaborazione per costruire percorsi comuni ed edificanti. La rinascita della nostra città parte senza ombra di dubbio dall'impulso propositivo dei cittadini.....poi gli altri devono fare la propria responsabile e costruttiva parte, in maniera seria e determinata.....realizzando tutto ciò di cui la nostra comunità ha bisogno.

Le cose da fare sono veramente tante: partendo dal mare che rappresenta il nostro futuro, passando dai quartieri e dal centro storico, fino alla montagna, vera ed immensa ricchezza.

In questo fatidico mese di dicembre 2014, che chiude un anno critico e nevralgico, auspichiamo possa rinascere definitivamente quel rinnovato senso di appartenenza fortissimo e di risveglio coscienziale collettivo, che genera ottimismo della volontà, voglia di creare e di realizzare. Accanto a tutto ciò, la classe politica deve essere

protagonista credibile ed efficiente; una classe politica che affianca e cammina accanto ai cittadini, e, senza indugiare, deve realmente coinvolgere tutta la città, senza chiudersi a riccio e pertanto deve necessariamente aprirsi nei confronti di una Piana che cresce.....e quindi affrontando a viso aperto tutte le questioni ed i problemi, che solo una PALMI UNITA, potrà fronteggiare e superare tutte le difficoltà dei tempi....e solo così potremo traghettare verso un futuro possibile. Non esistono ricette particolari, né mega-progetti strategici di sorta; ci vuole solo buon senso, vero attaccamento alla città ed idee forti, da cui far nascere possibilmente occasioni di crescita, quindi di lavoro e di benessere.....partendo dalle piccole cose. E per concludere, "IL PALMESE" saluta con entusiasmo ed emozione la straordinaria collaborazione, per averci affiancato recentemente, uno dei più illustri giornalisti-cronisti calabresi, il "palmese DOC" de-cano Prof. Giuseppe Parrello, nostro neo Direttore Responsabile. Assieme a Lui Vi auguriamo un dicembre luminoso, un Natale ricolmo di assoluta serenità oltre che ricco di note positive ed ovviamente un 2015 pieno di successo, armonia e bellezza.

Antonio Ruoppolo e Giuseppe Balzamà



Foto: Francesco Iannelli



Todaro Gioielli

augura Buone Feste

Corso Garibaldi, 113 - Palmi - Tel. 0966 264008





Grand Hotel Stella Maris

Qualità, Stile ed Eleganza firmano i nostri servizi

Contrada San Gaetano snc - Tel. 0966.411005 PALMI (RC)

e-mail: info@grandhotelstellamaris.it

ED ECCO IL PALMESE!

Ed ecco "Il Palmese"...il giornale che mancava dallo scorso secolo nella nostra cara e amata città, quando si leggeva in illo tempore, "EBE", assieme ad altri periodici.

Ora alcuni giovani palmesi, che io stimo tantissimo, pieni di entusiasmo, hanno voluto scommettere, insieme a tanti altri cari amici, in un nuovo e lungimirante

progetto editoriale, per offrire un piccolo contributo ed un apporto positivo ai problemi della città, coinvolgendo anche tanti commercianti fiduciosi e speranzosi, e valorizzando tante eccellenze giovanili e non che hanno e continuano a dare lustro e prestigio a Palmi.

Noi, in prima persona, diremo serenamente la nostra in merito al difficile momento che stiamo attraversando, e lo faremo con lo stesso impegno e serietà che ci contraddistinguono, nonostante i tantissimi anni.....un'intera vita dedicata al giornalismo, ma sempre con un occhio benevolo rivolto alla città natale.

La nostra città, con il suo mensile "Il Palmese" avrà la possibilità di dare tanti suggerimenti, idee, organizzare e veicolare iniziative sociali, culturali e sportive; potrà anche avere un riferimento fatto di entusiasmo da parte di tanti giovani professionisti della città che hanno avuto il coraggio di creare questa nuova esperienza editoriale.

Io sarò loro vicino in tutto e per tutto, con la profonda convinzione che anche nel suo piccolo, questo mensile-periodico, aperto a tutti i cittadini, potrà rappresentare anche l'occhio attento sulla città e a segnalare in maniera costruttiva, i variegati problemi che fanno un po' soffrire per via della crisi, tutto il nostro territorio.

Se si decide di far nascere un giornale è perché essenzialmente si vuole dare un apporto concreto allo sviluppo della città ed alimentare positive prospettive di speranza.

Buon lavoro a tutti.....sono veramente felice ed onorato di essere con voi e di partecipare fattivamente alla riuscita e continuità del giornale "Il Palmese"e Buone Feste!

Prof. Giuseppe Parrello



La Redazione al completo



*Consulenze omeopatiche
prenotazioni visite specialistiche
cosmetica
misurazione della pressione*

Corso Ten. A. Barbaro, 20 - Tel. e Fax 0966.22742

e-mail: farmaciagalluzzo@alice.it

Seguici su
facebook 

CAFFÈ *Bistrot*

Bar Pasticceria

*Ti aspettiamo in un luogo raffinato ed accogliente
per degustare con calma e cordialità
le nostre specialità.*



*Corso Ten. A. Barbaro, snc - Palmi
Tel. 331.9363728*

Filastrocca di Natale

*Ninna nanna di Natale,
lascia la terra, metti l'ali,
vola leggera per mari e monti,
sfiora la linea degli orizzonti,
tra le tue chiome nascondi una stella,
o ninna nanna fatti più bella,*

*che devi andare per la tua virtù,
là dov'è nato Bambin Gesù
il Bambinello piange, ha paura,
egli è una semplice creatura,
nuda, indifesa, con i piedini
teneri come due gelsomini.*

*Piange. La mamma lo stringe al petto.
"Dormi, non piangere, mio pargoletto.
Oh, non temere, che c'è il mio cuore.
Dormi tranquillo, mio dolce amore".*

*Pure il bambino piange, ha paura,
il vento fischia, la notte è scura.
Tu ninna nanna, vagli vicino
al pargoletto Gesù Bambino,
strappa al tuo cuore le strofe più belle,
parlagli a lungo di fiori e di stelle.*

*E digli, piano, che in questa notte
sono scomparse dal mondo le lotte
e tutti gli uomini per dolce incanto
hanno scordato l'angoscia e il pianto,
e sono buoni, sono tutti amici,
digli che i poveri sono felici
da che nei mondi sono fratelli*

*per giorni brutti, per giorni belli,
digli che l'odio s'è fatto amore,
che in ogni petto sbocciato è un fiore
e che non tema, no, di morire,
se deve tanto per noi soffrire.*

*Mentre tu parli, la notte scura
si fa, d'un tratto, lucente, pura
Tutte le stelle splendono in cielo
sboccian le rose nel crudo gelo,
cantano i rivi, mormora il bosco,
e l'orizzonte non è più fosco.*

*Ovunque gli uomini in questo mondo
stanno facendo il girotondo,
ilari, vispi, come bambini,*

*fecero un tempo per i giardini.
Cantano in coro con gli occhi in su:
"Dolce Bambino, vieni anche tu"
Tu ninna nanna, piange il Bambino
in questo strano mondo-giardino.*

*"No, non più guerra, digli, né lutti
sono fratelli gli uomini tutti.
Essi t'attendono, dolce Gesù
sono tutti buoni, come vuoi Tu".*

*Le stelle brillano, la notte è pura
Nostro Bambino non ha paura....*

Domenico Zappone, 1977
Insegnante, Poeta, Scrittore e Giornalista

Scuola Superiore di Psicologia Applicata
"G. Sergi"
in collaborazione con
Centro Ambulatoriale di Psicoterapia
riabilitazione Logopedica e Psicomotoria

Studiamo insieme

Doposcuola Specializzato
per allievi con
Disturbi Specifici
dell'Apprendimento

Contatti:
Tel. 0966.22136
Fax 0966.22161
e.mail: segreteria@scuolapsicologia.it
www.scuolapsicologia.it

Pelletteria: **braccialini**

roberto cavalli

LA MARTINA

Loristella
BAGS AND ACCESSORIES

Deigual.

ALVERO MARTI
T'CLASSE

TROUSSE: **DUPA**
MILANO

NOUBA
professionista

M.I.T.E.

di Vittoria Tedesco
vittoriatedesco@alice.it

FORNITURE & ARREDAMENTI PER:

- Parrucchieri
- Estetiste
- Profumerie

Piazzale Concordato
PALMI (RC)
Tel. & Fax **0966.23694**



ARCADIA
by
ARETUSA

UN NUOVO MODO DI PAGARE COMODAMENTE

RICARICHE **PAGAMENTI**

CANCELLERIA
CARTOLERIA
RILEGATURE
TIMBRI

FOTOCOPIE B/N e COLORI **LIBRI SCOLASTICI E GIURIDICI**

CORSO GARIBALDI, 29 - PALMI - e-mail: arcadia2009@libero.it
Tel. e Fax 0966.261325

GIOVANI PALMESI CHE CRESCONO: THE DOCTOR "GIUSEPPE FILIPPONE"

Una menzione particolare ed un plauso entusiasta da parte della redazione de "IL PALMESE" va al giovane concittadino Dott. Giuseppe Filippone (figlio dello storico portiere della Vigor e poi della U.S. Palmese, dott. Franchino Filippone e della Sig.ra Carmela Parisi), per il suo brillantissimo risultato universitario, che lo ha visto in tempi rapidi, dapprima conseguire nel 2010 la Laurea Specialistica in Informatica presso l'Università della Calabria; nel 2013 il conseguimento del Dottorato di Ricerca in Matematica ed Informatica sempre all'UNICAL, iniziando in quanto prescelto, una prestigiosa collaborazione con l'Università di Plymouth (UK), durante lo stesso percorso di Dottorato.

Ma la grande sorpresa ed immensa soddisfazione per il bravissimo giovane "Palmese DOC". è avvenuta quando lo stesso è stato insignito dal MIMOS (Movimento Italiano Modellazione e Simulazione), a novembre scorso di uno straordinario riconoscimento nazionale per la migliore Tesi di Dottorato avente per oggetto la "Modellazione, Simulazione e

Realtà Virtuale".

Il premio è stato ritirato a Roma il 12 novembre 2014 presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche. Tuttora, il nostro caro Giuseppe è operativo presso The School of Computing and Mathematics della Plymouth University in Devon (UK), a sud-ovest dell'Inghilterra, vicino la regione della Cornovaglia.

Auguriamo al Dottor Giuseppe Filippone, GIOVANE PALMESE DOC, una carriera fulgida e meravigliosa ed un futuro luminoso ricco di soddisfazioni. Buon lavoro e buone feste!

Antonio Ruoppolo



.....BENVENUTI.....

SCUOLA DELL' INFANZIA " TRENTO e TRIESTE "

La scuola dell'infanzia Trento e Trieste si trova nel quartiere "Impiombato" di Palmi, circondata da un bellissimo giardino nel quale i bambini trovano sfogo nei momenti di gioco e acquisiscono esperienza all'aperto. Gli ambienti interni sono così caratterizzati: un ampio e luminoso salone, due sezioni, ed il giardino per le attività esterne.

Durante l'anno si alternano diversi momenti con varie iniziative; infatti durante il mese di Ottobre la scuola organizza un momento in cui i bambini possono vivere l'esperienza diretta della raccolta delle castagne e la preparazione delle caldarroste. Anche la vendemmia per i nostri bambini è stata un'emozionante esperienza; la stessa si è svolta presso l'istituto Agrario di Palmi, dove anche qui, hanno raccolto e pigiato l'uva. Sono esperienze fondamentali e formative perché i bambini apprendono e acquisiscono nuove conoscenze. Il ruolo della scuola dell'infanzia ha una particolare importanza poiché tra le varie priorità c'è quella di proporre sempre un ambiente educativo capace di offrire risposte al bisogno di cura ed apprendimento.

I GENITORI CHE SI APPRESTANO AD ISCRIVERE I PROPRI FIGLI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SONO CON PIACERE INVITATI A VISITARE LA NOSTRA STRUTTURA.

Le Maestre
Angela Bongiovanni
Annunziata Carbone
Rosella Parrello



IL NATALE ...INIZIA DA QUI

EVENTI SPECIALI

7 DICEMBRE CIPECIOP SHOW

8 DICEMBRE IL TEATRO DEI BURATTINI

14 DICEMBRE IL MONDO INCANTATO

21 DICEMBRE MAGIC WORLD

22 DICEMBRE BOLLE DI SAPONE SHOW

23 DICEMBRE MR.FANTASY SHOW

TI ASPETTIAMO...
VIA F.CARBONE SS 18 PALMI (RC)



IL PERSONAGGIO

Carmine Tedesco (*Carminain*)

- IL CAVALLUCCIO SENZA TEMPO -

Se non ci fosse stato Carmine Tedesco....forse non ci sarebbe stato il "Cavalluccio dei Giganti"!

Quest'estate ho incontrato Carmine dopo tanto tempo, proprio sotto lo "cippo" della Varia, ed ho scambiato anche qualche battuta al microfono intervistandolo e ricordando il suo bel passato da portatore.

Era fine agosto, i giorni in cui si alternavano i tanti preparativi attraverso le varie manifestazioni che precedavano il momento fatidico della Scasata e della Festa della Varia UNESCO 2014.

Carmine era visibilmente emozionato..... e tra una battuta e l'altra, gli chiesi sommessamente cosa provava in quel preciso istante e se fosse stato disposto per l'anno prossimo, salute permettendo, almeno per una volta, a tornare a girare assieme a Mata e a Grifone, durante una delle feste estive della nostra città....il riferimento era chiaramente per la Festa di San Rocco!?!

Rispose con una miriade di espressioni e con gli occhi che brillavano.....accennò ad un "non sacciu....poi vidimu.....e comu fazzu"! Ed io risposi che gli avrei fatto presto una sorpresa.

Il "Cavalluccio" è assolutamente lui....nessun altro!

Il fantino portatore per eccellenza; il funambolico trascinatore, colui che "annacava" e piroettava mirabilmente ed invidiabilmente quel Cavalluccio tanto amato da tutti. Con lui, l'esilerante e nel contempo austero palio dei Giganti era al completo.....era perfetto! Come dimenticare la gioia dei tantissimi bambini e non solo.....ma anche delle "macchiette" di tanti amici che appena lo vedevano all'opera, lo chiamavano a gran voce....."Si u megghiu Carminain!"

Una battuta, oppure un semplice sguardo di profonda ammirazione....., bastava poco per caricarlo al massimo e le piroette del cavalluccio facevano sorridere, sorprendere e girare la testa a tutti quanti noi! Quel cavalluccio sembrava fosse vero.....tale era l'impeto ed il coinvolgimento emozionale di Carmine, che quando non potè più essere lui il fantino portatore, io, come tanti amici, rimanemmo anni or sono veramente molto dispiaciuti.

Ricordo con simpatia, che ogni qualvolta si dissetava, non mischiava mai due bibite....o la classica birra Dreher o la dissetante «gazzusa»E quando passava da via San Rocco, dopo le meravigliose e plateali raccomandazioni dell'indimenticabile Presidente (Zio) Melo Scidone, avevamo già pronte tutte le bevande per il gruppo dei portatori: l'acqua fresca, la limonata, il latte di mandorla, la gassosa e anche la birra preferita del nostro "cavalluccio"! Carmine è sempre stato e lo è tuttora una persona garbata, una persona semplice.....si innervosiva solo se qualcuno gli toccava la squadra del cuore della Serie A oltre che la sua Palmese.

Carminain, (vezzeggiativo affettuoso degli amici), è anch'egli, senza ombra di dubbio, un "personaggio" semplice e sensibile, simpaticissimo e storicamente tradizionale, nonché folkloristico nel suo genere. Possiamo a chiare note scrivere, che il mitico "Cavalluccio dei Giganti" portato da Carmine Tedesco, fa parte ormai della storia della nostra città, quella di un Palmese, che anche nel suo piccolo, rimane assolutamente un grande.

Antonio Ruoppolo



Il mitico portatore del «cavalluccio» Carmine Tedesco

www.autotecnicaianelli.com

Autotecnica

di Iannelli Giuseppe

- ⚙️ **Revisione autoveicoli**
- ⚙️ **Officina**
- ⚙️ **Autodiagnosi**
- ⚙️ **Vendita e Assistenza tecnica pneumatici**

SIXT
holiday cars

LeasePlan

LEASYS

Hertz
CAR RENTAL

ARVAL
A BNP PARIBAS company

ALD
Automotive

Europcar

Santander

europ assistance

MAGNETI MARELLI

checkstar
SERVICE NETWORK

Centro Autorizzato
VIASAT

Officina Autorizzata

VIA BASILE, 37 - PALMI - TEL. 0966.21551

PRIMIGI[®]

STORE

VIA ROMA, N. PALMI



LA RINASCITA

«Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose. La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte. Nella crisi sorgono le inventive, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera se stesso senza essere "superato". Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni. La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. L'inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare soluzioni e vie di uscita. Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non c'è merito. Nella crisi può emergere il meglio di ognuno, perché senza crisi tutti i venti sono lievi brezze. Parlare di crisi significa incrementarla e tacere nella crisi significa esaltare il conformismo. Invece lavoriamo duro. Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla».

Albert Einstein - 1930

Positività. Creatività. Fiducia nei propri mezzi. Sono semplicemente alcuni valori che ciascuno di noi può sviluppare in questo momento. Basta con i piagnistei. Basta con il vittimismo. C'è tanto da fare. Einstein ci dice proprio questo. Il seguente articolo è dedicato a tutti quelli che lottano per migliorare il nostro sistema. Come si può uscire da questo periodo?

Bisogna partire da un concetto ovvero che ogni realtà territoriale deve trovare la propria strada, il proprio percorso di sviluppo, non solo una posizione distinta, ma un modo riconosciuto di stare in alto, quindi è necessario:

- Proporre una lettura moderna e in larga parte innovativa del tema relativo allo sviluppo del territorio;
- Avviare sinergie settoriali tra Palmi, la Calabria, l'Italia e il resto del mondo;
- Far conoscere le bellezze palmesi (che sono tante) tramite le promozioni;
- Favorire l'investimento, con l'ausilio dei grossi imprenditori stranieri, di capitali internazionali nella nostra area;
- Rinnovare la classe dirigente politica locale;
- Offrire spunti e strumenti di lavoro a chi si vuole confrontare con casi e problematiche vicine anche dal punto di vista culturale.

Con la circolazione di nuove risorse umane, idee (brainstorming) e competenze, la nostra amata terra può rinascere. Prima di chiudere quest'articolo, desidero riportare un comunicato, fatto pochi giorni fa, del Ministro delle Finanze e dei Conti Pubblici della Francia (Michel Sapin): «Abbiamo preso la decisione di adattare il passo di riduzione del deficit alla situazione economica del Paese, opponendo in sostanza la necessità di coniugare il rigore chiesto da Bruxelles a misure che non affossino troppo l'economia del Paese. Nessun ulteriore sforzo sarà richiesto alla Francia, perché il Governo, assumendosi la responsabilità di bilancio di rimettere sulla giusta strada il Paese, respinge l'austerità».

Trovo fondamentale guardare al futuro con ottimismo e passione. Noi siamo collocati tra Einstein e Sapin.

Un grande saluto a tutti Voi.

Giuseppe Fiorino



il Palmese organizza presso **il piccolo pincio**
Serata «80 VOGLIA di...»

Musica su Vinili (33 giri) degli Anni '70-'80-'90 nel dolce ricordo di: Franco Pagano, Enzo Cicala, Pucci Cosentino e Tony Tillieci (indimenticabili Dj - Speakers e Dirigenti di Radio King International)

SABATO
27
DICEMBRE
ORE 21.30

PRODOTTI GRAIN FREE

SERVIZIO A DOMICILIO

TOILETTATURA

ACCESSORI

QUA
LA ZAMPA

TUTTO PER IL TUO ANIMALE

PENSIONE PER ANIMALI

MANGIMI

IGIENE E CURA

ABBIGLIAMENTO

Via San Giorgio 82 - PALMI (RC) - 0966.46715 / 392.2195 950



Lavanderia la Boutique del Pulito

lavaggio innovativo wet cleaning
lavaggio a secco
lavaggio tradizionale
servizio sottovuoto
consegna a domicilio

Viale Rimembranze, 13 - 89015 PALMI
mail: info@boutiquedelpulito.it - www.boutiquedelpulito.it
per info: 360.782795 - 0966.21088
P.Iva 02655630800



In memoria di Angiulina "dell'Orologio"

E' Stata la scultura in marmo del Maestro Maurizio Carnevali, donata dalla Fidapa alla città di Palmi, collocata all'interno della Villa Mazzini, a dare lo spunto a degli anonimi e vivaci veterani, per rievocare la figura di Angelina "Fior di Culo". Alla statua che raffigura una donna col seno scoperto e una mano posta sul pube, non venne data nessuna indicazione, finché una mattina a distanza di due anni non comparve una targa con la seguente epigrafe: "In ricordo di Angelina dell'Orologio - Cortigiana - 1889 - 1958". L'epitaffio suscitò indignazione in pochi che, per eccesso di bigottismo, criticarono la "goliardata", considerandola una mancanza di rispetto verso le donne palmesi, ma anche nei confronti dell'artista Carnevali; molti, invece, specialmente i più "infiammati" attempati che hanno ancora viva la memoria storica, condivisa pure dai giovani, apprezzarono la trovata come una sorta di riconoscenza verso Angelina considerata a quei tempi, una musa e l'incarnazione dei piaceri sessuali. Evidentemente "Fior di Culo", "così chiamata per la prorompente evidenza con cui, vista a posteriori, attirava gli sguardi con quel movimento sussultorio che la caratterizzava e con la quale intere generazioni si sono formate alla sua scuola" (Avv. Felice Badolati in "Ficadindia e cannizzoli"), non è mai stata dimenticata. E forse, chissà da quanto tempo meditavano di dedicare un monumento alla più celebre cortigiana, quella che rappresentava a quei tempi post bellici e di miseria, la "cuccagna e il paradiso". Palmi da molti anni ha perso il suo smalto. I giovani sono lontani da quella goliardia misurata, ormai estinta, fatta di movimenti culturali, di esuberanza sessuale, ma anche dell'apologia dei bordelli e delle notti di baldoria prima dell'addio della giovinezza. Conoscendo lo spirito artistico e umano di Maurizio Carnevali, verso il quale Palmi nutre grande stima e affetto, per aver contribuito negli anni ad accrescere il nostro patrimonio artistico, siamo certi che si sarà fatto una risata, apprezzando l'iniziativa. Palmi non è nuova a questi impulsi bizzarri. Si ricorda che in passato, il giorno dopo l'inaugurazione del monumento a Cilea, la nuda musa Erato, Dea della poesia amorosa e del canto, è apparsa in reggiseni rosso. Quando un'opera d'arte viene donata alla città è patrimonio di tutti i cittadini che hanno il sacrosanto diritto, specialmente se priva di indicazioni, di dare il significato che più li ispira. E' quello che hanno fatto i "precoci giovanotti" di un tempo, con il chiaro intento di non obliare una figura a loro tanto cara. La storia di Angelina è molto triste e non è vero



Foto A. Ruoppolo

che non si conosce la sua vera identità, come riportato di recente da un quotidiano locale. Angelina proveniva dalla vicina Bagnara, e quelli che l'hanno conosciuta la descrivono come una donna bella, bruna dal volto decorato di amena bellezza che s'innamorò perdutamente di Elia, un aitante ragazzo di Palmi che conobbe nelle acque dello stretto, mentre con piccole imbarcazioni a remi l'attraversavano, dirette a

Messina per il contrabbando di olio, sale e grano. La giovane donna rimasta incinta prima ancora che si sposassero, seguì il suo uomo trasferendosi a Palmi. Ma il destino crudele, come sempre dietro la porta, durante uno dei soliti viaggi, glielo strappò dalla vita terrena in un giorno di mare in tempesta, inghiottito dai flutti, senza mai restituire il suo corpo. Angelina dopo aver messo alla luce Giuseppe che fu soprannominato, una volta grande, "u tingiutu" per il colore della pelle, rimase a Palmi, circondata dagli amici. Da testimonianze, pare che la ragazza si recasse spesso sul promontorio della Motta, per



Foto G. Cricri



parlare al suo amore, volgendo lo sguardo verso la mitica Marinella, il luogo dove "varava" per raggiungere lo Stretto. Angelina che non si sposò più, scelse il mestiere più vecchio al mondo. Sembra l'abbia fatto forse per necessità o forse per dispetto del Fato che l'aveva tradita. Era una donna che non sopportava la morale e i condizionamenti e, aveva capito da femmina libera che la sessualità, che fa parte della natura, non è né buona né cattiva, ma soltanto necessaria. Così "Fior di Culo" divenne la catarsi liberatoria, colei in grado con la sua arte erotica, anche se mercificata, di resuscitare persino i più timidi uomini. Era la strategia del semplice, del quotidiano e popolare godere. Riusciva a rendere naturale il mistico universo del sesso, tanto da sollevare dallo scrupolo del "peccato", appunto i "peccatori". Di questo, né dà conferma Don Luca Asprea nella sua opera "Il Previtocciolo", dove la sessualità era liberata dai sensi di colpa e il sesso come bene e strumento di potere che, metteva allo stesso livello gli umili e i potenti. Angelina non è stata mai criticata o esecrata, anche perché a quei tempi, la prostituzione era considerata, prima che venisse desacralizzata, una pratica non oscena ritualizzata e accettata dalla morale delle classi popolari. Le mamme che s'interessavano dello sviluppo sessuale dei bambini, erano tacitamente contente, perché temevano il fallimento. A "scolarizzarli" ci pensò Angelina. La "Cortigiana dell'Orologio", dopo un'esistenza spesa e vissuta proprio in onore del piacere, ha il merito di aver marcato meglio quell'identità tra vita-sesso-felicità. Ecco perché la targa in ricordo.

Rocco Cadile

Opera marmorea dedicata ad «Angiulina» di M. Carnevali - Villa Comunale di Palmi

Millionaire
UN PECCATO NON PROVARGI.

PUNTA 2€
E VINCI FINO A 1 MILIONE!

Millionaire Millionaire

Stanleybet
CENTRO SCOMMESSE - LOTTERIE INTERNAZIONALI

Corso Garibaldi, 50 - Tel. 0966.45747 - PALMI

Bailando club
...Passione per la DANZA!

NOVITÀ
Corsi di YOGA

Baby dance
Danze caraibiche
Freestyle - Zumba
Syncro e coreographic dance
Danza classica/propedeutica e Hip Hop
Danze latino americane/Islacio/ballo da sala
Pizzica e Taranta

Via Concordato, 1
Palmi (RC)
Per info: 345 4997986
bailandoclubpalmi@gmail.com

Seguici su



OFFERTE VALIDE FINO AL 06/01/2015



ALIMENTARI BARONE

CON PANE CALDO TUTTE LE SERE



€ 1,99

INTIMO INFASIL



€ 1,75

NASTRINE



€ 2,99

CAFFÈ MAURO ORIGINAL



€ 0,75

LATTE GRANAROLO 1 L



€ 5,95

NUTELLA 1 KG



€ 2,99

MARTINI AUGURI

E TANTISSIME ALTRE CHE TROVI ALL' INTERNO DEL PUNTO VENDITA

ALIMENTARI BARONE

via Poeta, 65 a Palmi

ALIMENTARI BARONE AUGURA A TUTTI BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



Unione Sportiva Palmese 1912

...correva l'anno 1938-39...

L'Unione Sportiva Palmese 1912 nell'annata calcistica 1938-39 partecipò per la prima volta, la terza volendone considerare anche i due anni nei quali disputò la PRIMA DIVISIONE, alla SERIE C e, per la prima volta alla COPPA ITALIA. Nel campionato di SERIE C, dopo il ripescaggio della stagione precedente dalla PRIMA DIVISIONE Calabria assieme alla Juventus Siderno con la Dominante che invece vinse il campionato, la Palmese del presidente Mauro, guidata in panchina dall'esperto allenatore calciatore il veneziano Vecchina, storico ex calciatore del Padova della seconda metà degli anni venti e miglior marcatore di sempre nella massima serie, con gli stessi biancoscudati, oltre che ex calciatore della nazionale azzurra sul finire degli stessi anni venti e, vincitore inoltre dei primi tre SCUDETTI con la Juventus del quinquennio d'oro di Carcano tra il 1930-31 e il 1932-33, disputò un buon campionato impreziosito anche da belle partite culminate in ottimi risultati. Su tutti la splendida vittoria con i forti rossoblù etnei del Catania 1-0, siciliani tra l'altro mai vittoriosi e mai in rete a Palmi con uno 0-0 nell'altro precedente nella PRIMA DIVISIONE 1933-34, classificatisi primi in campionato per essere poi promossi in SERIE B, senza dimenticare la vittoria con il Taranto 2-1, grazie alle reti di Volpe e a un autogol di Strata, con i neroverdi che per l'occasione scesero in campo al Littorio, agli ordini dell'arbitro Bertone di Torre Annunziata, nella seguente formazione: De Feudis, Betti, Prevettoni, Magotti, Terzani, Tesini, Morisco, Felicani, Volpe, Mottura, Silenzi. Da ricordare inoltre anche le vittorie con la Dominante, così si chiamava in quegli anni la Reggina, 2-4 fuori casa, con Volpe che aprì e chiuse le marcature e, con un rotondo 5-0 al Littorio, con il primo tempo conclusosi sul 4-0 e alla cui goleada contribuì anche Vecchina autore della quarta rete, oltre a quelle con il Potenza 1-2, con le reti in rimonta siglate negli ultimi dieci minuti di gara da Vecchina e Volpe, con la Juventus Siderno 1-0, con la rete di Mottura a circa dieci minuti dalla fine e, con i giallorossi del Messina 3-1, degli ex neroverdi Corallo e Monteleone, con il giovanissimo Morisco assoluto protagonista autore di una fantastica tripletta, aperta dopo circa dieci minuti dall'inizio della gara con un calcio di rigore e, chiusa nella seconda

frazione di gioco dopo il momentaneo pareggio dei giallorossi a pochi minuti dalla fine del primo tempo.

La Palmese al termine del campionato di SERIE C si classificò settima con 18 punti, ma con un punto di penalizzazione per la rinuncia a giocare l'ultima giornata in terra siciliana con il Siracusa persa di conseguenza 2-0 a tavolino, lasciandosi dietro le altre tre compagini calabresi la Juventus Siderno, il Cosenza e la Dominante, a voler sottolineare ancora una volta che la "piccola" Palmi ma la grande Palmese calcistica erano ancora ai vertici del calcio calabrese, ma non solo, di quegli anni. Nella COPPA ITALIA invece anche se l'avventura della Palmese fu alquanto fugace, infatti, dopo aver vinto la prima partita nelle qualificazioni con il Catania 0-2, ma a tavolino, il 4 settembre 1938 e, ne venne eliminata nel 1o turno eliminatorio quando fu sconfitta dalla compagine ionica della Juventus Siderno 2-0, l'8 settembre 1938, fu la prima, unica e storica partecipazione, fino a oggi, a quel prestigioso torneo al quale parteciparono anche tutte le più forti squadre dell'intero panorama calcistico italiano, vinto per la cronaca dall'Ambrosiana Inter di Cargnelli, nelle cui fila militava tra l'altro un ex calciatore della Palmese degli inizi degli anni trenta il forte difensore campano, originario di Capua, Buonocore, che con la compagine neroazzurra vinse inoltre anche due SCUDETTI esattamente nel 1937-38 e nel 1939-40.

Per la Palmese comunque un'altra annata storica è stata scritta, nelle pagine del suo bel libro, a volerne ricordare ancora una volta la gloriosa storia della quale orgogliosamente ne è stata la protagonista indiscussa. Al termine di quella stagione la Palmese comunque si fermò, non partecipando più a nessun campionato ufficiale per qualche anno, a causa dei venti di guerra che di lì a poco avrebbero purtroppo sconvolto il mondo intero con lo scoppio della seconda guerra mondiale.

...Nel salutarvi ringrazio indistintamente tutti voi care lettrici e cari lettori augurandovi, nell'imminenza delle prossime festività, **BUON NATALE e FELICE ANNO NUOVO...!**

Francesco Lacquaniti



I MANETTI BROS

ED UN UNICO GRANDE AMORE: IL CINEMA

A: Carissimi Marco e Antonio.....raccontatevi un pò.....Raccontateci dove e come nasce questo grande amore per il cinema?

M&A: Sin da bambini abbiamo respirato nella nostra famiglia un'aria di vera cultura.....siamo cresciuti in una famiglia di artisti, ed oltre ad apprezzare il teatro, i fumetti, i romanzi.....l'arte in genere, il "Cinema" è stato un elemento assolutamente congeniale e prediletto.

Papà e mamma si occupavano di teatro e di cinema, ma il nostro caro "Pillo" (papà), era anche un pittore e discreto scultore....quindi lascio a te immaginare gli stimoli e le atmosfere variegata e ricche oltre che intense che abbiamo vissuto sin dalla nostra infanzia che è legata anche e soprattutto con Palmi.

Il linguaggio che abbiamo imparato e vissuto e che sicuramente ci ha dato la possibilità di esprimerci al meglio è stato senza ombra di dubbio il Cinema, anche grazie al vicinissimo riferimento familiare rappresentato da nostro padre.

A: Quindi sarete d'accordo se affermiamo che Palmi gioca pertanto un ruolo determinante nella vostra giovinezza anche per la vostra formazione!?!?

M&A: Assolutamente non sbagli. Avendo vissuto da ragazzini a Palmi, (e lo dico per quei palmesi che non ci conoscono), nostra madre è di Palmi, quindi metà della nostra famiglia è "Palmese", ed è legata in fondo alla cultura della città di Repaci e Cilea...Ma è stata anche la città del nostro nonno materno, di Armando Zagari, professore e preside indimenticabile, del Liceo Classico, a cui è stata intitolata la Scuola Media Zagari. Il nonno, vale la pena ricordarlo, fu anche discreto poeta, nonché straordinario traduttore dei lirici greci; mentre il fratello del nonno, lo zio Attilio, altra figura importante della città, è stato un valentissimo ritrattista-pittore del 900', molto sperimentale ed innovativo, anche con lui instaurammo un intenso e meraviglioso rapporto per quei pochi anni che avemmo l'onore e la fortuna di viverlo.

A: Tra le innumerevoli cose ed i meravigliosi ricordi, a tale proposito, ci raccontate un singolare e dolce aneddoto?

M&A: Sono infiniti i ricordi...ma sicuramente ce n'è uno che si ripeteva spesso.....era un rituale troppo simpatico e nel contempo poetico e profondamente bello e vero.

Ci riferiamo a quando da ragazzini, puntualmente regalavamo i nostri disegni allo zio Attilio, mentre lui, puntualmente, ci faceva dono dei suoi splendidi quadri, che custodiamo oggi con grande affetto.....Altre opere dello zio Attilio si possono ammirare presso la Casa della Cultura di Palmi.

A: Pur giovanissimi, mie cari fratelli, avete una gavetta ed una carriera lunghissima e molto ricca?

M&A: Sì, molta televisione, una infinità di video musicali....ed ovviamente tantissimo Cinema! Citiamo, per esempio, uno dei nostri film, prodotto da Marco Bellocchio per la RAI, "TORINO BOYS", uno dei nostri primi lungo-metraggi, che, preceduto dalla serie ad episodi Degenerazioni, hanno rappresentato dei linguaggi e pezzi fondamentali della nostra vita professionale. Fino ad arrivare, dopo tanti altri film e produzioni Rai, all'esperienza importante dei video musicali con Alex Britti, Flaminio Maphia, Piotta, Max Pezzali e tanti altri.....che ci hanno resi noti al pubblico. Poi abbiamo ricominciato ancora con la RAI, girando la fortunata serie dell'Ispettore Coliandro.....fino ad arrivare ai giorni nostri, con l'uscita dell'apprezzatissimo film, prodotto da Luciano Martino

per RAI CINEMA, "SONG'E NAPULE".

A: A proposito del premiatissimo film Song'e Napule, quest'estate, con l'Associazione Culturale Piana Città di PALMI lo abbiamo presentato assieme a Voi, e devo dire che è stata una splendida serata, preceduta dall'incontro in Radio, assieme ad Alfredo Reni, poi di seguito nel Cortile della Scuola De Zerbi, gremitissimo di gente e tanti amici venuti per l'occasione..... quindi la visione del film e poi un interessantissimo dibattito....

M&A: Sì Antonio, ancora grazie a Te e a Radio King, all'amico Alfredo Reni, a Gianni Bruzese e Saverio Rizzitano dell'Ass.ne Piana Città.....'è stata una bellissima esperienza vissuta tra amici cari nella nostra seconda città. Grazie per avere ricordato nostro padre.... che dire....SONG'E NAPULE ci ha dato e ci sta conferendo ancora grandi soddisfazioni: dai premi ricevuti rappresentati dai Nastri d'Argento ai David di Donatello e a tanti altri riconoscimenti....quello che ha gratificato il nostro lavoro è stato il consenso positivo della critica e del pubblico.

Un altro pezzo importante e tappa fondamentale della nostra vita professionale che ci fa crescere, sperare....conferendoci la voglia di continuare e produrre sempre lavori interessanti, diversi e positivi.....e di successo...perché no!?!?

A: Voi e Palmi, il presente ed il futuro....la cultura e la speranza.....il vostro messaggio ai giovani.....

M&A: In ogni lavoro fatto, oltre ad una parte di noi, vi è anche Palmi, una parte di questa città che possiede una straordinaria peculiarità: la cultura, assieme alla sua memoria storica e alla bellezza del paesaggio. Noi spesso lo ripetiamo in maniera franca e sincera....siamo legatissimi a Palmi; abbiamo vissuto l'infanzia come anzidetto...E anche se è una terra che vive da tempo enormi difficoltà, rimane pur sempre affascinante e straordinariamente interessante. La cultura, secondo il nostro modesto parere, può rappresentare trampolino di lancio essenziale per ricostruire un nuovo presente ed un futuro possibile. Una volta, si lasciava la propria terra (avviene anche nei giorni nostri ahinoi), per andare magari a fare teatro e/o cinema e tentare fortuna da Roma in su; oggi, per fortuna si può operare nella propria terra. La Calabria...Palmi stessa, hanno le caratteristiche e le possibilità di poterlo fare anche a buoni livelli. Con internet...youtube...ecc.ecc....le distanze non esistono ed i risultati si possono ugualmente conseguire. Quello che consigliamo ai giovani è di non perdere la speranza, l'entusiasmo....ma soprattutto l'amore verso il proprio lavoro e verso la propria terra.

Grazie ancora e **Buone Feste Cari Amici Palmesi!**



I registi Antonio e Marco Manetti ospiti a Radio King

Intervista a cura di Antonio Ruoppolo



Bianchini

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA



VIA ALTOMONTE - PALMI - Tel. 0966.420721

Dermal Institute®

DIVISIONE POLISPECIALISTICA ESTETICA

- Epilazione permanente
- Trattamenti rimodellanti
- Trattamenti riducenti
- Lifting non chirurgico

DIVISIONE TRICOLOGICA

- Esame e consulenza gratuita

**Spazio
Hair & Body**
by Tocco Magico

Viale delle Rimembranze, 2 - Palmi
Tel. 0966.420363 - 330.360199



arredo bagno ● caminetti ● stufe
ceramiche ● pietre da arredo ● porte



EDIL CERAMICHE PALMI

di Schipilliti Antonio

uscita autostradale - Palmi A3 SA-RC



IN PROMOZIONE FINO AL 31 GENNAIO 2015 **PAMESA**
ceramica



www.edilceramichepalmi.it

Lo Staff augura a tutti Buone Feste



Ripartire dal Sud

All'indomani del risultato delle elezioni regionali che hanno riportato il centrosinistra al governo della regione Calabria, val la pena cercare di impostare un ragionamento più' largo sui problemi del Mezzogiorno.

Se guardiamo ai dati economici, il Pil al Sud e' calato per il sesto anno consecutivo, con la Calabria, non la peggiore, ma che segna una diminuzione cumulata di oltre il 13%. A dare la cifra dell'impatto della crisi, sono pero' 1) il PIL pro-capite, che serve a misurare il grado di benessere, che scende ai livelli del 2003 al 56.6% del valore del Centro-Nord, ovvero a 16.888 euro contro i 29.837 euro e la Calabria come fanalino di coda a 15.898 euro; 2) il crollo dei consumi che dal 2008 al 2013 e' caduto del 12.7% e 3) il crollo degli investimenti con un crollo del 33% in generale, ma che registra nel settore industriale un -53.4%.

Bastano questi pochi dati per comprendere quanto sia complessa la situazione e quanto il divario con il Centro Nord rimanga una questione irrisolta.

Tuttavia, le criticità, gli stereotipi e la rassegnazione non devono prevalere sulle potenzialità oggettive del Sud, piuttosto bisognerebbe incentivare il coraggio verso politiche che possano accorciare le differenze.

Del resto, il valore aggiunto manifatturiero del Mezzogiorno d'Italia, ovvero l'aggregato che da' la misura della crescita di settore dal punto di vista del sistema economico, e' superior a quello della manifattura data da nazioni come la Finlandia, la Romania, la Danimarca e questo nonostante, come abbiamo detto più' su, il forte indebolimento del tessuto industriale.

Allo stesso modo, potremmo parlare dell'export agroalimentare, potremmo parlare del livello di pernottamenti che

supera regioni ben più' note come la Provenza, la Costa Azzurra e la Corsica.

Dunque, i settori su cui puntare sono facilmente elencabili : manifattura, portualità, logistica, agricoltura e turismo sono i pilastri su cui il Mezzogiorno deve fondare il proprio rilancio economico.

Su ognuno di questi, ci si potrebbe scrivere un intero articolo di indirizzo. Non lo faro' qui, per mancanza di spazio, sottolineo che, piuttosto che ad una modernizzazione della produttività, c'e' uno spazio enorme per puntare sulla qualità.

Tuttavia, la mia impressione e' che il grosso balzo possa venire dal settore tecnico-scientifico, proprio perche' in un'area con forti contraddizioni socio-economiche, i centri di ricerca, le università possono offrire realtà più' dinamiche, più' capaci di produrre occasioni di cambiamento, cose di cui il Sud ha assoluto bisogno. Certo, vanno costruite le occasioni anche qui, va costruito un ambiente che possa produrre circuiti culturali, incubatori di start-up, va cioè costruita una strategia che supplisca alla mancanza di politiche industriali ed economiche, magari incentivando modelli innovativi di crescita.

Le occasioni non mancano e provo a dare tre condizioni che valgono in generale: la prima e' la cooperazione tra attori privati, istituzioni pubbliche nella produzione di beni collettivi di cui c'e' effettivamente bisogno, ovvero fra attori consolidati della società, della politica e dell'impresa; la seconda e' l'impiego efficace delle risorse legate al nuovo ciclo delle politiche europee: 100 miliardi in 7 anni, sebbene ci sia la necessita' di semplificare i meccanismi di governo di tali risorse; la terza condizione e' una strategia che consenta di selezionare

pochi obiettivi cruciali, piuttosto che disperdere le risorse in mille inutili piccoli progetti, con una maggiore responsabilità del Governo. Da questo punto di vista, vedo di buon occhio la creazione dell'Agenzia nazionale per la coesione territoriale.

Lo sviluppo del Nord Italia, ma non solo, di molta parte dei Paesi occidentali, ha usufruito nel corso di due secoli, della commutazione fra forze sociali e istituzionali e forze economiche e tecnoscientifiche.

Naturalmente il Sud non può aspettare tanto, tuttavia, un grande impulso dovrebbe venire da una forte democrazia partecipativa. Anche alla luce dei risultati elettorali, una collaborazione di questo genere può dar nuova forza vitale ad una democrazia rappresentativa.

Sergio Gaudio

VERSIONE DIGITALE COMPLETA

il Palmese

scaricabile gratuitamente grazie alla cortese collaborazione di



Facebook.com/CalabriaVillage

www.calabriavillage.it

AZIENDA MULTISETTORIALE

cerca persone seriamente interessate
per **LAVORO PART-TIME** o **FULL-TIME**
anche da casa no porta a porta

INSERIMENTO IMMEDIATO
POSSIBILITÀ DI CARRIERA

per informazioni : Sic. Saverio Cambareri
TEL. +39 334 - 3587905



scatta la voglia
di **YOGORINO**



di Rombolà Maria Rosa

Via Roma, 107 - Palmi - Tel. 0966.420521

Una cicatrice sul cuore

Mi sono sempre chiesta: perché si dovrebbero aiutare i detenuti? perché una persona sana di mente dovrebbe spendere tempo ed energie per aiutare un criminale?

Poi, all'improvviso, mi accade un episodio che mi lascia una cicatrice sul cuore: "Notaio, mio fratello è un giovane medico, è in attesa di giudizio, ma lui è innocente, non ha fatto niente". Sì, penso, dicono tutti così. Entro nel carcere di Palmi per ricevere una sua procura. Leggo senza emozioni, senza interruzioni: Procura generale - Repubblica Italiana - l'anno... il giorno... del mese di... nell'aula magistrati del carcere di... innanzi a me notaio...

Ogni tanto lo guardo, devo capire se mi segue, se afferra il senso di ciò che leggo. Fermi qui. Alzo lo sguardo su di lui. Il cuore mi si gela nel petto. Quest'uomo è come se fosse morto. Non posso ricevere la procura da un morto.

È un istante. Dio, cosa faccio? Lo fisso negli occhi. Poi dico di getto, per non pentirmi: "Io ogni mattina reciterò per lei un Padre nostro". L'agente di guardia tenta un rimprovero: non si parla con i detenuti. Raccoglio le mie carte, il mio gelo, la mia percezione paralizzante e torno a casa. Per giorni mi sveglio con gli occhi del cliente morto-vivente piantati nel cervello, nella memoria, nel cuore. Mantengo la promessa. Padre nostro che sei nei cieli... e se fosse davvero innocente? Sia santificato il tuo nome... e se il fratello avesse ragione? Venga il tuo regno... come può un giovane medico superare questa prova? Sia fatta la tua volontà...

Poi, nella routine quotidiana, l'oblio di lui e della preghiera.

Passano due anni.

"Notaio, in sala d'attesa c'è un uomo. Non ha appuntamento. Vuole parlare solo con lei. Un fatto personale".

Uffa, pensavo di avere finito. Dai presto, fallo entrare così andiamo tutti a casa.

"Buonasera notaio! Mi riconosce?".

Ehmmm, veramente...

"Sono quello del carcere. Volevo solo dirle grazie per avermi salvato la vita. In questi due anni, per tre volte ho tentato il suicidio, per tre volte ho sentito nel cuore una voce che diceva fuori c'è qualcuno che prega per te e per tre volte mi sono fermato all'ultimo istante".

La voce diventa di cristallo, si incrina, si spezza, è lui, il medico morto-vivente. Libero. Risorto. Io ho dimenticato di pregare per lui, ma Dio non lo ha mai dimenticato.

Così, quando mi parlano del senatore democratico Usa Charles Colson, mi appassiono alla sua storia. Era il braccio destro di Nixon, nel 1976. Implicato nel Watergate, lo arrestano e passa molti mesi in carcere. Quando esce decide di dedicare il resto della sua vita ai detenuti. Ne parla agli amici, al socio, alla moglie. "Se dentro hai Dio, il carcere è sopportabile, senza Dio è disumano".

Così nasce la Prison Fellowship International (www.pfi.org). Per rendere il carcere un luogo, nonostante tutto, umano.

Da lì in tutto il mondo. Cinque continenti. Centotrentadue paesi. L'Italia è l'ultimo. Dio sta formando un esercito. E io solo adesso mi accorgo di essere già stata reclutata in un modo strano. Accadde a Roma, nel 2008.

Salvatore Martinez, Presidente del Rinnovamento nello Spirito Santo (RnS), un bel giorno mi dice: "sai, vengono gli americani". E chi sono? "Si occupano di detenuti".

Li ho conosciuti a Washington, saranno qui la prossima settimana e ci vogliono incontrare per illustrarci la loro associazione, vedrai ti piaceranno. Chissà, nel tempo si potrebbe collaborare".

Ci incontriamo. Noi italiani siamo in sette, loro in quattro. Un giorno intero a sentirli parlare di detenuti e condizioni carcerarie nel mondo, di fatiche e successi, di conversioni e recidive. Ma io che c'entro? Io faccio il notaio. E sono il Direttore Nazionale di RnS, un movimento di preghiera. Per un anno, mi dimentico di loro.

Poi, come un fulmine a ciel sereno, Salvatore, in esclusiva mondiale per me, esclama convinto "farai il Presidente, solo tu puoi farlo". Io? "Sì, tu!". Vabbè, se serve...

"La chiameremo Prison Fellowship Italia". Ok, ma che dobbiamo fare? "Un programma chiamato Sicomoro (Sycamore Tree Project). Questi sono i materiali da studiare. Li preferisci in inglese o in spagnolo?"

Perché non riesco mai a dire di no? Perché? Come accidenti ho fatto a trovarmi in questo pasticcio?

Le mie uniche, attese, brevi ferie estive hanno il sapore, l'odore, il gusto del Sicomoro.

Cosa ha pensato Zaccheo? E la folla?

E se tu fossi stata una vittima di Zaccheo?

Ok, ma io non sono né Zaccheo, né una sua vittima.

Però, commovente questo Sicomoro. Ma davvero funziona?

A dicembre siamo tutti a Rimini. Il Presidente Ron Nikkel arriva dall'America per tenere a battesimo la nuova associazione e racconta: "La Prison Fellowship si propone di affrontare i problemi della giustizia, dalle prigioni mal gestite alla privazione dei diritti umani fondamentali, e di promuovere la "Restorative Justice" che mira alla riparazione del danno causato dal comportamento criminale, alla ricostituzione del patto sociale e alla riconciliazione con la comunità e la società civile". Parla del Progetto Sicomoro. "Chi lo frequenta dimostra forti cambiamenti e il rischio di recidiva si abbatte considerevolmente". Infine, Ron racconta tante sue esperienze di cui una per me agghiacciante.

"In Inghilterra, uno dei miei Sicomoro più difficili. Lui era un pedofilo e tra le vittime c'erano ragazzi vittime di violenza e abusi. Per alcune settimane non succede nulla. Mi convinco che non si possono trattare i reati sessuali. Invece, all'improvviso, mi mandano a chiamare dal carcere, con urgenza. Quell'uomo che era una iena si era trasformato in un bambino tremante. Quella mattina, mentre si radeva guardandosi allo specchio, improvvisamente non vedeva più il suo volto, ma sovrapposti al suo tutti i volti delle vittime di cui aveva abusato. Così cominciò la sua guarigione. Jesus is the Lord! Jesus is alive!"

Comprendo, sgomenta ed esultante, che Dio ci chiama per "proclamare ai prigionieri la liberazione". Oggi so che non è utopia pensare a cammini di redenzione e nel prossimo numero vi racconterò proprio di questa redenzione. E della guarigione delle vittime.

di Marcella Reni



Lista Nozze
Complementi d'arredo
Decorazioni d'interni

IL REGALO

www.ilregalopalmi.it

Viale Rimembranze, 57 - Palmi Tel. 0966.21285

e-mail: info@ilregalopalmi.it



Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e difficoltà, violenta il suo stesso talento e dà più valore ai problemi che alle soluzioni (...)

Senza crisi non c'è merito (...) Albert Einstein

Tanti sacrifici tenacemente sopportati attribuiscono a questo traguardo un valore incommensurabile!

Auguri a noi, GRAZIE a voi!

8 Dicembre 1984 - 8 Dicembre 2014



Consulenza **EUROFINAS** Patronato **EUROFINAS** Finanziamenti **EUROFINAS**

EUROFINAS

Caf on line

Mod. 730
Mod. ISEE
Mod. RED
Mod. UNICO

Via N. Sauro, n°63

mail: info@eurofinas.it - web: www.eurofinas.it
Tel. 0966.263777 - Fax 0966.261692

GREENSEA

SOFTWARE HOUSE

www.greenseasrl.com

La Piazza del Mercato: racconto di un'impresa memorabile

L'identità di un popolo si forma spesso attorno a uomini ed episodi straordinari.

Dopo quasi cinquemila anni di storia è arrivato, forse, il momento di riscoprire il significato autentico dell'appartenere a questa Città, dell'essere intimamente legati alla sua storia e al suo territorio.

Fin dalla fondazione dell'antica Tauriana, nascere in questi luoghi di straordinaria bellezza ha comportato spesso l'esigenza di lottare, lottare contro le invasioni dei barbari, contro le incursioni dei saraceni, contro la povertà, l'isolamento, la malaria, i terremoti e i maremoti. Ma il fato e la sorte avversa non hanno mai piegato questo popolo, capace di trovare ogni volta in se stesso la forza, il coraggio e l'audacia per rialzarsi e ricominciare.

Dalle pieghe della storia di Palmi val la pena di mettere in luce i fatti che portarono alla, seppur temporanea, liberazione dal regime feudale e alla costruzione della Piazza del Mercato, oggi Piazza I Maggio.

L'episodio risale alla prima metà del 1600. La città di Palme, già da due secoli, mostrava la sua forza e la sua intraprendenza sui mari e nei commerci. Un popolo nobile, orgoglioso della sua storia, che mal sopportava l'oppressione feudale del Principe di Cariati, nonché Duca di Seminara, D. Carlo Antonio Spinelli. Dall'esame di documenti ottocenteschi apprendiamo come, nel lontano 1632, "i naturali" di Palmi deliberarono di riscattarsi dal dominio feudale non solo separandosi da Seminara ma pretendendo, come riporta Antonio De Salvo in Palmi, Seminara e Gioia tauro - Ricerche e studi storici, "che questa dovesse rifarla de' danni ed interessi sofferti per la vendita dei corpi feudali che aveva fatto senza sua intelligenza".

Da questa decisione rivoluzionaria seguirono anni di controversie con Seminara che fermamente si oppose alla volontà dei palmesi i quali, per dirimere definitivamente la questione, con atto pubblico nell'anno 1634, cedettero la giurisdizione sulla città "in beneficio del Serenissimo Re Filippo IV".

Dopo soli due anni, a causa delle difficoltà economiche cui versava il sovrano, la città fu ceduta al marchese di Arena, Andrea Conchublet.

Il nuovo feudatario, contro ogni previsione, rimase talmente affascinato dalla bellezza di questi luoghi che, invece di far valere i suoi diritti di proprietario, utilizzò buona parte delle entrate del feudo per migliorare la città, lasciando

un'impronta profonda e duratura. Durante i trentatré anni del suo dominio Palmi era cresciuta così tanto da essere divenuta centro culturale e commerciale, polo di riferimento per le attività economiche del comprensorio. Il processo di sviluppo, come desumibile anche dai dati del censimento, era oramai divenuto significativo e inarrestabile; anche sul piano urbanistico la città si era espansa e, in continuità con i quartieri storici, si era sviluppato un nuovo nucleo urbano a ridosso delle mura orientali della cittadella, nell'area oggi occupata dalla piazza Cavour e dalla parte terminale del Corso Garibaldi.

Dove terminava l'abitato rimaneva però un esteso fondo di proprietà del Principe di Cariati, Duca di Seminara. Mai questo prepotente signore avrebbe potuto accettare l'idea che proprio sui suoi possedimenti potesse concretizzarsi il predominio di Palmi su Seminara; per questa ragione respinse tutte le generose offerte del marchese di Arena e dei "naturali" di Palmi volte ad acquisire una parte di detto fondo per realizzarvi una grande piazza, capace di divenire simbolo della città, luogo di aggregazione del popolo e su cui tenere il mercato.

Anzi, per citare nuovamente De Salvo, "questo feudatario non volle in alcun modo convenire a tale richiesta; e perciò il marchese di Arena con i naturali di Palme, nel rifiuto dello Spinelli, scorgendo il mal'animo di lui avverso a loro, e quindi l'impossibilità di poter ottenere in modo pacifico, il luogo del giardino, tanto a loro necessario, furono costretti di ricorrere alla violenza". Così i palmesi, guidati dal marchese di Arena, rotto ogni indugio, armati della loro determinazione e del loro coraggio, in una sola notte si decisero ad occupare i terreni che il signore di Seminara si rifiutava di vendere loro; presero possesso di una parte del fondo Spinelli e, in pochissimo tempo, vi realizzarono la Piazza del Mercato, quella che oggi è denominata Piazza I Maggio.

Tanto rilievo ebbe per il marchese questa città e questa piazza che vi volle edificare, nell'anno 1669, una maestosa fontana. Collocata al centro della piazza, la fontana si ergeva su una base di quattro gradini, a pianta ottagonale, su cui si poggiava una grande vasca in marmo. La vasca conteneva blocchi di pietra, sistemati a mo' di scogliera, su cui erano adagiati quattro meravigliosi delfini dalla cui bocca sgorgava acqua che precipitava in quattro grandi conchiglie. Sulla stessa erano, inoltre, collocati quattro scudi con gli stemmi nobiliari dei Conchublet e su uno di

essi campeggiava il motto ben augurante "Nondum in auge", auspicio ad un'ulteriore crescita della città. Su tutto sveltava una meravigliosa palma, anch'essa in marmo, simbolo della città e da cui zampillava un vivo getto d'acqua.

L'amore per questa città, tuttavia, fu fatale al marchese di Arena: l'impresa ardimentosa, attuata dal Conclubeth e dai cittadini di Palmi, venne infatti avvertita dal Duca di Seminara al pari di un'offesa alla sua persona "e tra loro nacque odio feroce: sicchè, come si riferisce ancora per tradizione, vennero a sfida" (cit. A. De Salvo).

Rimasto ferito nel duello, il Conchublet venne trasportato nella città di Messina (Napoli in altri resoconti) per essere curato dove venne avvelenato su mandato dello stesso Principe di Cariati.

Si estingueva in questo modo, nell'anno 1670, il casato di Conchublet che tanto lustro aveva dato a Palmi.

La storia della nostra città rivela, a chi con dedizione voglia conoscerla, episodi come questo che raccontano quanta forza abbia mostrato il popolo di Palmi, quanto strenuamente abbia lottato per costruire ciò che noi abbiamo ereditato e, spesso senza alcun, riguardo distrutto. Alla nostra generazione, infatti, è stata consegnata una città imbruttita e depauperata, nella quale buona parte del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale è stato deturpato, distrutto, cancellato. Una città che ha perso la sua memoria, la sua identità e, di conseguenza, ha smarrito se stessa.

Al di là della vuota retorica e dei soliti buoni propositi, è necessario un radicale cambiamento di rotta.

E' necessario che ogni cittadino senta davvero dentro di sé la responsabilità di appartenere ad un territorio e ad una città che ha una storia nobile e millenaria e, di conseguenza, si faccia carico di contribuire a costruire un futuro diverso sull'esempio dei nostri gloriosi antenati che amarono Palmi anche al prezzo della vita.

Selena Galletta e Antonello Scarfone

«Il Palmese» Periodico di Informazione Culturale e Commerciale di Palmi
Direttore Resp.: Prof. Giuseppe Parrello
Redazione: Antonio Ruoppolo e Giuseppe Balzamà
Stampa: Grafiche Balzamà Palmi
Grafica: ErreBi Informatica Palmi

Sweet Think
di Daniela Mazzullo

Cake design, prodotti per pasticceria,
Ballon art, bomboniere, oggettistica

e per le occasioni speciali
una confettata multigusto...
offri ai tuoi ospiti il confetto giusto...

Via B. Buozzi, 94/98 - PALMI - Tel. 0966.22077

SCONTI NATALIZI

SCONTI NATALIZI

SCONTI NATALIZI



Pizzeria dei Ricordi



di Calabrò Francesca

Corso Garibaldi, 88 - PALMI

I nostri prodotti:

- Calzoni fritti ed al forno
- Arancini - Wurstel in camicia
- Pizze piccole tonde
- Panini farciti - Crocchette
- Mozzarelle in carrozza
- Pizze in teglia «Margherita» € 8,00
- Pizze in teglia «Vari gusti» € 9,00
- Pizza grande tonda € 3,00 - Farcita € 4,00



Dal 1° Dicembre al
6 Gennaio 2015
dal lunedì al venerdì
continueremo con
«TUTTO 1 EURO»



**RUSTICI e
MIGNON**
per i tuoi
compleanni



**BUON NATALE
e Felice
ANNO NUOVO**